

Città deserta sul mare

Nella barca in mezzo al mare c'erano due pescatori ... e una ragazza, comparsa dal nulla, di tredici anni. Lei era alta, magra, di carnagione chiara, con i capelli scuri e gli occhi di colore verde. Il suo nome era Nicole, Nicole D'Este. Non si era resa conto che, mentre dormiva, inconsciamente, si era teletrasportata su una barca in mezzo al mare di chissà dove.

Non si era ancora svegliata.

I due pescatori, sbalorditi, pensavano che fosse un altro degli stupidi scherzi dei ragazzini della loro città, ma, quando videro che la ragazza si stava svegliando, si resero conto che quello non era uno scherzo: quella ragazza era davvero comparsa dal nulla. Nicole, dal canto suo, credeva di essere a casa sua, nel suo letto. Quando sbatté la testa sul soffitto molto basso della cabina, capì che non era un sogno, bensì la realtà. I due pescatori erano rimasti immobili e lei usò uno dei suoi altri poteri. Cancellò dalla loro memoria tutto quello che ricordavano su di lei. Così, pochi secondi dopo, Nicole ritornò a casa sua. La sua giornata non era iniziata bene e infatti era ancora una volta in ritardo per andare a scuola. Da quando aveva scoperto i suoi poteri, ogni volta che si svegliava, non si trovava più a casa sua, per questo arrivava tardi a scuola. Nonostante gli involontari e innumerevoli ritardi, Nicole andava bene a scuola perché aveva altri poteri: l'invisibilità e la telepatia. Usava la telepatia per le interrogazioni, perché tutte le professoresse pensavano già alle risposte corrette formulando le loro domande!!! Usava l'invisibilità per copiare i compiti in classe, custoditi nell'aula insegnanti. Quel giorno c'era qualcosa di strano a scuola: non c'era nessuno. In tutta la sua vita non era mai successa una cosa del genere, MAI. Anche entrando dentro le aule non c'era anima viva.

“Come se fosse domenica.” pensò, Nicole.

Poi controllò il telefono ancora acceso. Non si stava sbagliando, infatti era lunedì, NON DOMENICA. Allora ritornò a casa, ma ... anche lì non c'era nessuno. Passeggiando per le vie della città si sentiva solo il rumore dei suoi passi. Andò sul lungo mare, lo faceva sempre quando voleva riflettere. Anche lì tutto deserto e silenzioso. Ad un certo punto sentì un brusio di voci, proveniente da dietro il Vecchio Hotel. Girò l'angolo e ... vide tutta la città era riunita per festeggiare la “supereroina della città”: Nicole. La ragazza questo non se lo aspettava. Un anno prima, infatti, aveva aiutato la città a cacciare dal Paese un criminale, che aveva rapito alcuni ragazzi del luogo. Trascorso esattamente un anno, le era stata organizzata una festa per ringraziarla.

Beatrice Nalesso

Classe 2[^] E, scuola secondaria di primo grado “G. Galilei”, Tradate